(logo dell’associazione)

Luogo, data

*BOZZA DI LETTERA DA INTEGRARE O ADEGUARE SECONDO NECESSITA’*

Lettera di intenti (nome dell’associazione)

Premesso che:

* nel corso delle interlocuzioni con il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, l’associazione (nome) ha fattivamente collaborato con il Ministero con l’obiettivo di individuare le iniziative più idonee ed efficaci volte a contrastare gli effetti dell’inflazione sui consumatori e sui bilanci delle famiglie (...);
* l’associazione (nome) conferma il proprio apprezzamento per l’impegno profuso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, convenendo che la lotta all’inflazione rappresenti una priorità al fine, prima di tutto, di tutelare il potere di acquisto delle famiglie, in particolare delle fasce più deboli e fragili della popolazione, ma anche di salvaguardare lo sviluppo dell’industria, a garanzia dell’occupazione e della crescita della ricchezza del Paese;
* indicare eventuali iniziative già intraprese dal settore rappresentato al fine di contenere gli aumenti dei costi a monte della filiera per salvaguardare da un lato le imprese e i posti di lavoro, e al contempo sostenere la domanda limitando gli aumenti dei prezzi al consumo;
* il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha sollecitato il mondo dell’industria ad individuare azioni utili a contribuire alla lotta all’inflazione, in particolare per quanto riguarda i prossimi restanti mesi del 2023.

La sottoscritta associazione, coerentemente al raggio d’azione contenuto nel proprio perimetro statutario, si impegna, con senso di responsabilità nei confronti delle istituzioni e dei cittadini italiani a:

1. dare ampia informazione presso le proprie associate sulle iniziative sviluppate dal Ministero in merito al contrasto all’inflazione;
2. chiedere alle proprie associate di valutare, nel rispetto della libera concorrenza e della strategia di ciascuna impresa e su base volontaria, di sviluppare, nel periodo di riferimento ottobre/dicembre 2023, iniziative di politica commerciale tese a contribuire a contenere l’inflazione, su una selezione di prodotti determinati dall’azienda, laddove sia ritenuto praticabile dal punto di vista della sua sostenibilità economica;
3. le aziende che, su base individuale, valuteranno di poter sviluppare iniziative in tal senso, le proporranno alle imprese della distribuzione, nel rispetto della normativa sulle pratiche commerciali sleali nella filiera di riferimento (...);
4. le suddette aziende potranno utilizzare il bollino digitale dell’iniziativa con la dicitura “trimestre anti- inflazione”, che sarà rilasciato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy, conformemente alle linee guida che lo stesso fornirà alle associazioni e pubblicherà sulla pagina *web* dedicata;
5. nel rispetto della libertà di strategia sopra menzionata, ogni azienda valuterà l’impatto, in senso positivo o negativo, dell’andamento dei costi di produzione, influenzati dal prezzo delle materie prime, dell’energia, della logistica e degli imballaggi.

L’associazione firmataria chiede con l’occasione al Ministro delle Imprese e del Made in Italy di promuovere uno specifico tavolo di lavoro interministeriale sul largo consumo. A tale tavolo dovrebbero essere rappresentate, oltre all’industria, tutte le componenti della filiera, a partire dai fornitori di materie prime e dei servizi energetici, i rappresentanti della logistica, degli imballaggi e la distribuzione.

Lo scopo di tale iniziativa dovrebbe essere quello di affrontare, in una ottica di medio e lungo termine, le problematiche del settore, con l’obiettivo di accrescere la competitività ed efficienza delle aziende, aumentare la semplificazione dei processi produttivi e distributivi e incrementare la concorrenza, a tutela prima di tutto dei cittadini e delle loro famiglie.